

L'argomento fu più ampiamente discusso a Parenzo stessa durante la visita fatta alla città dal conte il 29 giugno ¹⁾ coi due rappresentanti speciali della Comunità, marchese Giam-paolo Sereno de Polesini ²⁾ e Lorenzo de Sincich.

Frutto di queste trattative si è il „Regolamento di sistemazione giustiziale provisionale“ emanato il 2 luglio ³⁾. Le funzioni del Podestà veneto venivano assunte da una „Direzio-
ne politica ed economica per l'amministrazione pubblico-politico-economica“ : chiamati a formarla il marchese Polesini in qualità di direttore e il nob. Lorenzo Sincich quale aggiunto : la loro gestione doveva sottoporsi ogni otto giorni alla Commissione aulica per la revisione ed approvazione. Confermato in via provvisoria il Consiglio civico „ con tutte le sue prerogative ed attività giustamente godute rispetto all'amministrazione pubblico-politico-economica della città e suo territorio“, — ammessi all'esercizio di alcune funzioni di ordine economico anche rappresentanti del popolo, — s'istituiva per l'amministrazione della giustizia un „Tribunale pretorio provvisorio di prima istanza per giudicare *bono iuris ordine* e secondo le leggi, consuetudini ed i regolamenti finora osservati in questo paese“ tanto in cause civili quanto criminali, salva l'approvazione delle sentenze penali prima dell'esecuzione da parte del Tribunale di seconda istanza di Capodistria, competente in caso d'appellazione anche per le cause civili ⁴⁾.

Sodisfatti per questo ordinamento che manteneva intatta nella essenza l'amministrazione veneta ⁵⁾, ripartito più equa-

¹⁾ Sulle accoglienze avute a Parenzo riferisce l'*Osservatore Triestino* nel n. 59, pag. 909.

²⁾ È fratello del vescovo Francesco : illustre accademico e letterato il cui nome ricorrerà di frequente in queste pagine : morto nonagenario nel 1829 a Parenzo.

³⁾ Organizzazione dell'amministrazione politica ed economica di Parenzo e Montona in *Osservatore Triestino* n. 63 pag. 1006.

⁴⁾ Decreto del Plenipotenziario del 18 giugno 1797. L'Imperatore vi è chiamato « protettore di questa provincia ».

⁵⁾ Il tribunale parentino riuscì composto del march. G. P. Polesini o del suo aggiunto quale giudice, di Rinaldo conte Gregis e Felice Lanzi quali assessori, del dott. Pietro Salamon quale cancelliere. (Decreto